

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE NICCO**

Interrogazione n. 302 presentata da Valle, inerente a "Attuazione della Legge Regionale n. 23 del 9 novembre 2022 – Palestre della Salute"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione n. 302.
La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Nello scorso mandato abbiamo avuto modo di condividere con la maggioranza l'approvazione di un progetto di legge sicuramente dalla portata modesta, ma, secondo noi, significativa, che prevedeva il riconoscimento delle Palestre della Salute nella nostra Regione, riconoscimento che poi ha dato la possibilità all'Assessorato al Welfare di svolgere alcune attività e anche di finanziare alcuni impegni sulle linee collegate, in particolare, con l'invecchiamento attivo della popolazione.

Secondo noi, questo era stato un buon momento di collaborazione, un piccolo risultato raggiunto in clima di condivisione, però oggi torniamo a sollecitare il fatto che sarebbe importante dare attuazione in maniera compiuta e non soltanto parziale a quello che prevedeva la legge.

In particolare, era prevista l'approvazione di un regolamento attuativo, era previsto l'avvio di un protocollo che individuasse una rete regionale delle Palestre della salute e un loro riconoscimento. Alcuni fondi li ho già citati, sono stati già individuati nello scorso mandato addirittura, quindi immagino che siano confermati, ma vorrei sapere se ce ne sono altri dedicati a questo tipo di percorso e che cosa le varie ASL, in particolare, hanno attivato su questo punto nel corso di questo anno e mezzo circa, da quando la legge è stata approvata.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Il 30 settembre 2024 è stata convocata la cabina di regia, è stata insediata una cabina di regia che individua i componenti della cabina medesima, come previsto dalla legge del 2022.

La cabina ha elaborato il documento recante la proposta per l'approvazione da parte della Giunta delle modalità operative e il documento è stato approvato il 23 dicembre 2024.

La cabina di regia si è riunita e ha proceduto alla valutazione dei documenti concernenti

i requisiti per la certificazione di Palestre della salute e il codice etico delle Palestre della salute e delle associazioni sportive che promuovono salute.

Come previsto dalle modalità organizzative di funzionamento della cabina di regia, i documenti vengono sottoposti alla consultazione del tavolo dei portatori d'interesse, che si è individuato in diverse componenti, tra cui professionisti sanitari, professionisti chinesologi, Università, società sportive, palestre, enti locali ed enti del terzo settore.

Il tavolo degli *stakeholder*, compatibilmente con le disponibilità di diversi soggetti, verrà convocato nel mese di giugno.

Non sono previsti, al momento, fondi specifici per l'attivazione, in quanto non preventivati dalla legge regionale, ma verranno previsti a seconda delle deliberazioni e anche del tavolo di chi poi queste Palestre della salute dovrà materialmente comporre e metterle in campo. Nondimeno, la creazione di un sistema integrato tra sanità, welfare, sport, soggetti erogatori di programmi di attività fisica adattata ed esercizio fisico strutturato potrà favorire successive azioni di supporto, eventualmente, economico, come dicevo, nell'ambito delle rispettive programmazioni. Si attende di avere il risultato della cabina per capire l'investimento.

Il progetto 2025 prevede il coinvolgimento dell'ASI in attuazione dei programmi comunità attive, *setting* sanitario, promozione della salute nella cronicità, per lo sviluppo di azioni congiunte tra tutti gli attori territoriali per contrastare i fattori di rischio.

Inoltre, l'accordo di collaborazione tra Assessorato alla sanità con ANCI Piemonte ha orientato queste finalità ed è stata recentemente celebrata la "Giornata mondiale dell'attività fisica", nel seminario regionale costituito proprio da ANCI, ASL, enti locali, "Comuni attivi e comunità attive", "È tempo di muoversi", che si è tenuto lo scorso 4 aprile.

Il seminario è, chiaramente, parte di un percorso che prevede laboratori costruiti tra ASL, enti locali e attori del territorio che promuovono tutte le sinergie atte a restituire stili di vita sani alla popolazione con il principio di equità.

In questo principio di equità, abbiamo anche riferimento alle fasce di popolazione fragili, come per esempio gli ultrasessantacinquenni con patologie croniche, dove le ASL promuovono da tempo la realizzazione di attività fisica adattata con modalità d'ingaggio dei soggetti erogatori differente in ragione delle specificità locali.

Si tratta di accordi e convenzioni con soggetti quali associazioni di promozione sportiva, palestre, associazioni di pazienti e Comuni, che sono gli stessi interlocutori del tavolo dei portatori d'interesse che verranno interessati per l'attività generalista.